



Bilancio Sociale

al 31 dicembre 2024



| | |
|----|---|
| 3 | ORGANI SOCIALI |
| 4 | PREMESSA |
| 5 | PRINCIPI E METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE |
| 7 | INFORMAZIONI GENERALI MISSIONE E SEDI |
| 11 | STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE |
| 13 | PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE |
| 14 | OBIETTIVI E ATTIVITÀ |
| 17 | SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA |
| 19 | ALTRE INFORMAZIONI |
| 21 | RELAZIONE DALL'ORGANO DI CONTROLLO |

Nome dell'ente: **FONDAZIONE SANDRETTO + RE REBAUDENGO**

Codice fiscale: **97561810017**

Partita IVA: **06987980015**

Forma giuridica: **FONDAZIONE ETS IMPRESA SOCIALE**

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI TORINO

Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: **IV SEZIONE – Imprese Sociali**

Sede legale: **VIA MODANE 16 TORINO (TO) CAP 10141**

Sede Amministrativa: **RIVOLI (TO) Via Ivrea 70**

Sedi Espositive: **TORINO VIA MODANE 16,**

**GUARENE (CN) Palazzo Re Rebaudengo e Collina di San Licerio,
VENEZIA Isola di San Giacomo**

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Vicepresidente

Agostino Re Rebaudengo

Consiglieri

Andrea Ganelli

Giovanni Lageard

Emilio Re Rebaudengo

Eugenio Re Rebaudengo

Fabio Alberto Regoli

Guido Saracco

Revisore Unico

Andrea De Stefano

PREMESSA

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno «*strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio*» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati, la seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di Bilancio Sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il Bilancio Sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il Bilancio Sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;

- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il Bilancio Sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholder interessati ad avere informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Ente riserva nella propria gestione agli stakeholder».

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'Ente, ma anche per gli amministratori una grande importanza.

Principi e Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, tra cui vi rientrano anche le imprese sociali, sono contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in ragione del D.M. sopracitato nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel Bilancio Sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della Fondazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio della Fondazione. Ogni dato numerico, salvo se diversamente specificato, è espresso in euro. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Si precisa che eventuali punti previsti dal D.M. 4 luglio 2019 non espressamente trattati nel presente Bilancio Sociale non sono stati oggetto di rendicontazione in quanto riferibili a casistiche non applicabili alla natura e all'attività della Fondazione.

Iter di formazione del Bilancio Sociale

Modalità di gestione del processo di redazione

Il Bilancio Sociale 2024 è stato redatto da un gruppo di lavoro interno alla Fondazione con il supporto dei rappresentanti delle principali aree operative. Il processo ha previsto una serie di incontri di confronto tra il personale della Fondazione e collaboratori esterni.

L'obiettivo è stato quello di raccogliere informazioni, esperienze e valutazioni dirette, garantendo una rappresentazione coerente e condivisa delle attività, degli impatti generati e delle priorità strategiche.

Coinvolgimento degli stakeholder interni

Il coinvolgimento degli stakeholder interni ha rappresentato un momento centrale del processo. Sono stati organizzati workshop tematici per la raccolta di contributi utili sia alla descrizione delle attività svolte sia all'analisi delle prospettive future.

Queste attività hanno favorito una maggiore consapevolezza organizzativa e hanno consolidato il bilancio sociale come strumento di riflessione e programmazione condivisa.

Approvazione e trasparenza

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto della Fondazione, il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 2025, in concomitanza con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio.

Il documento è stato esaminato dall'Organo di Controllo, che ha rilasciato apposita relazione con attestazione di conformità alle Linee Guida previste dal DM 4 luglio 2019.

Nel rispetto della normativa vigente, il Bilancio Sociale sarà depositato presso il Registro delle Imprese entro il 30 giugno 2025 e pubblicato nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale.

Informazioni generali Missione e Sedi

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è un'istituzione senza scopo di lucro nata a Torino nel 1995 impegnata nella promozione dell'arte contemporanea, con un focus particolare sulla produzione e valorizzazione dei giovani artisti. L'ente è noto a livello internazionale ed è considerato una rilevante sede espositiva torinese, la quale è stata insignita nell'anno 2023 dalla rivista "L'Espresso" la miglior Fondazione museo di Italia.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato segnato da un importante riconoscimento internazionale: nel 2024, il Parco d'Arte Sandretto Re Rebaudengo è stato inserito dal quotidiano britannico "The Guardian" tra i dieci migliori parchi d'arte in Europa, a testimonianza del valore culturale e paesaggistico del progetto.

Il giornale ha elogiato il parco per la sua integrazione armoniosa tra arte contemporanea e paesaggio naturale, sottolineando come le opere *site-specific* — realizzate da artisti di rilievo internazionale — dialoghino con le colline delle Langhe del Roero, patrimonio UNESCO. The Guardian ha apprezzato in particolare la visione della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, capace di trasformare un contesto rurale in un luogo di sperimentazione e fruizione artistica all'aperto.

Questo riconoscimento rafforza la visibilità internazionale del progetto e ne conferma il valore culturale e paesaggistico, ponendo il Parco d'Arte tra le destinazioni d'eccellenza per gli amanti dell'arte contemporanea e della natura.

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è stata inoltre ammessa alla tabella triennale della Direzione Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del MiC (Ministero della Cultura) ovvero è stata riconosciuta come Istituto Culturale o di Ricerca di rilevanza nazionale, con il conseguente accesso a un contributo economico stabile e programmato su base triennale di 41.000 euro.

Nel marzo 2024, la Fondazione ha inaugurato le mostre personali di: Diana Anselmo, Danielle Mckinney, Mohammed Sami, The Otolith Group e di Binta Diaw.

È proseguita la diciottesima edizione del Young Curators Residency Program, un'indagine sulla giovane arte italiana frutto del lavoro di ricerca delle tre curatrici in residenza — Jiayue He, Aigerim Kapar e Andria Nyberg Forshage — che si è conclusa con una mostra a Guarene nel mese di

maggio. Nel mese di settembre, a Palazzo Re Rebaudengo è invece stata inaugurata la mostra Truly Rural.

Nel Parco d'Arte sulla collina di San Licerio sono state inaugurate due nuove produzioni delle artiste Tauba Auerbach e Binta Diaw.

Ha inoltre preso avvio la dodicesima edizione di Campo, corso di studi e pratiche curatoriali ideato dalla Fondazione nel 2012.

Nei primi mesi dell'anno si è lavorato alla realizzazione della performance dell'artista, danzatrice e coreografa coreana Eun-me Han, che si è tenuta il 18 aprile sull'Isola di San Giacomo, in occasione dell'apertura della 60ª Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia. L'evento, curato da Hans Ulrich Obrist, è stato accompagnato da una pubblicazione a cura di Mark Rappolt.

Nel mese di novembre sono state inaugurate le mostre personali di Mark Manders, di Stephanie Heinze e Bekhbaatar Enkhtur.

Le attività educative e formative si sono sviluppate in costante dialogo con la programmazione espositiva. Tra le varie linee progettuali, particolare attenzione è stata riservata alla sede di Guarene e al territorio regionale. Sono infatti stati avviati incontri con i giovani del territorio nell'ambito del progetto SNODI. Colline co-creative di Langhe, Monferrato e Roero, che ha visto coinvolti i comuni di Guarene, Piea e Neviglie, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, l'International Music Exchange Association e APRO Formazione, all'interno del Piano europeo NEXT GENERATION EU.

Trattasi di una delle prime fondazioni private aperte in Italia la quale oggi costituisce un osservatorio sulle tendenze artistiche e i linguaggi culturali del presente.

La missione della Fondazione è quella di perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di impresa di interesse generale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

Nello specifico l'ente ha tra i suoi principali obiettivi:

- 1) promuovere, con adeguata organizzazione, attività di presentazione al pubblico in tutte le forme ritenute idonee di mostre, seminari e convegni, laboratori e rassegne per quanto concerne la ricerca e la produzione nel campo delle arti visive, della musica, del teatro, del cinema e simili, nell'ambito della Regione Piemonte, anche attraverso l'acquisizione di opere significative;
- 2) realizzare attività, progetti educativi e formativi per artisti, curatori, operatori culturali, bambini, famiglie e persone affette da disabilità mediante il coinvolgimento di Università, Accademie e scuole di ogni ordine e grado; realizzare formazione per insegnanti; realizzare formazione per artisti, curatori e operatori del settore culturale.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori della Corporate Social Responsibility (CSR) al fine di creare relazioni sostenibili con tutti i soggetti interessati all'attività di impresa,

affiancando alla responsabilità economica della Fondazione anche una responsabilità sociale, che porti alla promozione e alla messa in atto di valori rivolti alle persone, al territorio e all'ambiente.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di impresa di interesse generale di cui infra, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017 e precisamente:

- educazione, istruzione e formazione professionale (legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (**lett. d**);
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (**lett. e**);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (**lett. f**);
- formazione universitaria e post-universitaria (**lett. g**);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (**lett. h**);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (**lett. i**);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (**lett. l**);
- attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale (**lett. o**);
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2 comma 4 del decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 112 (**lett. p**);
- alloggio sociale (decreto del ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni) nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (**lett. q**);
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (**lett. v**).

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017:

- amministrare e gestire immobili strumentali all'attività perseguita;
- gestire musei e spazi museali avuti in concessione e/o gestione tramite apposite convenzioni;
- effettuare attività di merchandising e produzione di materiale educativo e promozionale inerente all'attività perseguita sempreché non diventi attività prevalente;
- effettuare attività di raccolta fondi, anche tramite attività di sponsorizzazione e patrocini o attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi;
- effettuare la somministrazione di alimenti e bevande e gestire attività commerciali negli immobili strumentali agli scopi culturali perseguiti dalla Fondazione.

L'ente non fa parte di reti o gruppi di imprese sociali ma opera in collegamento con la realtà imprenditoriale e della formazione del territorio, anche grazie al tramite dei soggetti fondatori, sempre nel contesto delle attività di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 117/2017.

La *sede di Torino*, inaugurata nel 2002, è uno spazio costruito ex novo in un quartiere che testimonia il passato industriale della Città e delle sue trasformazioni. Progettata dall'architetto Claudio Silvestrin, sorge di fronte al giardino pubblico "Fergat".

La *sede di Guarene*, inaugurata nel 1997, nel Palazzo Re Rebaudengo, è un immobile del Settecento, tutelato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali. È uno degli edifici storici di questo piccolo borgo immerso fra le colline del Roero, territorio che con le Langhe e il Monferrato è riconosciuto come patrimonio dell'Unesco. Nel 2019, poco distante dal Palazzo, la Fondazione ha aperto al pubblico il Parco d'arte sulla collina di San Licerio. Le installazioni di artisti di tutto il mondo sono collocate tra le piante e i filari delle vigne.

La *sede di Venezia*, sull'isola di San Giacomo il cui restauro sarà terminato nella prima metà del 2026, è in parte stata data in uso alla Fondazione affinché possa realizzare dei progetti espositivi nei due spazi anticamente destinati a deposito di armi e munizioni, e nel parco circostante.

Situata fra Murano e Burano, sull'isola vi fu edificato un convento nel XII secolo. Nel 1800, l'isola fu trasformata in deposito militare e successivamente abbandonata fino all'inizio degli attuali lavori di restauro.

Struttura, governo e amministrazione

[DM 4/7/2019 Art.6: 3b;]

La Fondazione non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione. La Fondazione ha una governance statutaria che prevede un Consiglio di Amministrazione.

Con la Riforma del “Codice del Terzo settore”, di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n.117, la Fondazione ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto in data 23/10/2020 oltre che ad inserire alcuni elementi di miglioramento delle proprie policy istituzionali e di governance.

In data 12/04/2023 la Fondazione è stata iscritta al RUNTS.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

I **Fondatori** sono definiti nell’art. 4 dello Statuto e sono quelli che hanno partecipato all’atto costitutivo o che successivamente hanno ottenuto la qualifica di Fondatori dal Consiglio dei Fondatori:

- Patrizia Sandretto Locanin
- Agostino Re Rebaudengo
- Eugenio Re Rebaudengo
- Emilio Re Rebaudengo

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

| Cognome nome | Carica | Ultima nomina | Durata in carica |
|----------------------------|-----------------|----------------------|--|
| Sandretto Locanin Patrizia | Presidente | 06/05/2022 | Fino approvazione bilancio al 31/12/2024 |
| Re Rebaudengo Agostino | Vice presidente | 06/05/2022 | Fino approvazione bilancio al 31/12/2024 |
| Ganelli Andrea | Consigliere | 06/05/2022 | Fino approvazione bilancio al 31/12/2024 |
| Lageard Giovanni | Consigliere | 06/05/2022 | Fino approvazione bilancio al 31/12/2024 |
| Re Rebaudengo Emilio | Consigliere | 06/05/2022 | Fino approvazione bilancio al 31/12/2024 |
| Re Rebaudengo Eugenio | Consigliere | 06/05/2022 | Fino approvazione bilancio al 31/12/2024 |
| Regoli Fabio | Consigliere | 06/05/2022 | Fino approvazione bilancio al 31/12/2024 |
| Saracco Guido | Consigliere | 06/05/2022 | Fino approvazione bilancio al 31/12/2024 |

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione durano in carica tre anni, sono rieleggibili e sono nominati dai Fondatori.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto, dal Presidente, dal Presidente Onorario, dal Vice Presidente, dai Fondatori (salvo rinuncia alla carica) e da un numero di Consiglieri compresi fra un minimo di uno ed un massimo di ventuno. I Consiglieri sono nominati dai Fondatori.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha la durata di tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri necessari per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta ve ne sia la necessità, ed almeno una volta l'anno per approvare il bilancio ed il Bilancio Sociale.

Organo di controllo/ Revisore legale dei conti

L'organo di controllo è attualmente monocratico.

| Cognome nome | Data di prima nomina | Durata in carica |
|---------------------|-----------------------------|--|
| DE STEFANO ANDREA | 12.05.2021 | FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2026 |

Il Revisore Legale dura in carica tre anni e può essere rinominato. Provvede a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Accerta la regolarità del Bilancio d'Esercizio attestando altresì che il Bilancio Sociale, sia redatto in conformità alle linee guida dell'art. 14 del D.lgs. 117/2017.

I principali stakeholder e loro coinvolgimento

Sono portatori d'interesse, o stakeholder, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività della Fondazione per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Sono state individuate le seguenti tipologie di stakeholder:

Stakeholder esterni

- Beneficiari dei progetti: coinvolgimento diretto attraverso incontri, focus group e survey per raccogliere feedback sui progetti, individuare bisogni e migliorare l'impatto sociale delle attività;
- Donatori privati e enti di finanziamento: aggiornamenti periodici e reportistica dettagliata sui risultati raggiunti, con opportunità di dialogo e revisione dei piani finanziari;
- Istituzioni pubbliche (enti locali, enti di formazione, università): partecipazione a tavoli di confronto e discussione;
- Clienti/utenti;
- Fornitori, banche;
- Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti;
- Comunità territoriali;

Queste ultime quattro categorie sono coinvolte con collaborazioni mirate a sviluppare azioni comuni a favore delle comunità e per ottimizzare risorse e risultati.

Stakeholder interni

- Organi statutari (fondatori, consiglieri e revisori);
- Volontari;
- Lavoratori (dipendenti; collaboratori; consulenti, apprendisti, ecc.)

Democrazia e Libertà di Espressione

Nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 11 del D.Lgs. 112/2017, la Fondazione promuove la libertà di espressione e il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti, mediante canali di comunicazione diretti e regolati da disposizioni interne. In particolare, i dipendenti sono invitati a partecipare a incontri formativi periodici, durante i quali hanno l'opportunità di esprimere opinioni, discutere strategie e proporre idee.

Persone che operano per la Fondazione

In ordine al personale dipendente, si segnala che la Fondazione ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- Pari opportunità nell'accesso alle posizioni lavorative e nei percorsi di carriera;
- Salute e sicurezza sul lavoro, con politiche coerenti con i valori dichiarati e obiettivi misurabili;
- Welfare aziendale e strumenti di incentivazione del personale;
- Conciliazione vita-lavoro, con l'adozione di orari flessibili e supporti organizzativi.

Il personale è coinvolto nei processi interni attraverso momenti periodici di confronto, percorsi formativi partecipativi e strumenti di ascolto, in coerenza con i principi di trasparenza e miglioramento continuo.

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico della Fondazione o di altri soggetti) o a titolo volontario.

| | Numero al 31/12/2024 | Attività di formazione e valorizzazione realizzate | Contratto di lavoro applicato |
|---------------|---------------------------------|---|---|
| Operai | 1 | 4 ore formazione in ambito sicurezza | C.C. C.C.N.L. per i dipendenti da imprese del settore Terziario e della distribuzione dei servizi |
| Impiegati | 12 | 19 ore formazione in ambito sicurezza | C.C. C.C.N.L. per i dipendenti da imprese del settore Terziario e della distribuzione dei servizi |
| Dirigenti | - | | |
| Totale | 15 | | |

| | Numero al 31/12/2024 | Attività di formazione e valorizzazione realizzate | Natura delle attività svolte |
|-----------|---------------------------------|---|-------------------------------------|
| Volontari | 1 | | |

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, si precisa che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, tutte le cariche nella Fondazione sono a titolo gratuito.

Obiettivi e attività

La Fondazione rivolge la sua attenzione al campo delle arti visive contemporanee (pittura, scultura, fotografia, video, installazioni e performance) e lavora con le nuove generazioni di artisti, critici e curatori, dando vita ad un osservatorio sulla ricerca e la produzione delle più interessanti tendenze sulla scena artistica internazionale e per avvicinare all'arte contemporanea un pubblico sempre più ampio.

Tra le missioni statutarie della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la relazione con i pubblici ha un rilievo di assoluta centralità, propone un'offerta modellata sulle diverse tipologie di visitatori e, allo stesso tempo, tesa a favorire occasioni di incontro e trasversalità, con particolare riguardo al dialogo intergenerazionale. La Fondazione dedica offerte specifiche per i suoi diversi pubblici, italiani e stranieri: bambini e ragazzi, studenti, universitari, insegnanti, famiglie, adulti, persone con

disabilità, ma anche artisti, curatori, professionisti del mondo dell'arte, appassionati dei vari aspetti della cultura contemporanea.

Nel 2024 la Fondazione ha ulteriormente sviluppato le attività nella sede di Palazzo Re Rebaudengo a Guarene, a San Licerio e nel territorio circostante e nell'isola di San Giacomo in Paludo a Venezia.

Obiettivi specifici del piano di sviluppo sono stati:

Comunicare il valore e gli impatti nel territorio:

È stato realizzato un percorso formativo sulla visione d'impatto che ha permesso alla Fondazione di fare un'analisi interna dell'organizzazione alla quale sono seguite delle riflessioni e dei suggerimenti concreti su come migliorare alcuni processi interni. È stata avviata un'analisi e studio dei pubblici che ha permesso di definire un set di indicatori specifici da utilizzare come strumento di raccolta dati utili alla progettazione e pianificazione strategica.

Gli obiettivi specifici sono stati raggiunti grazie all'analisi e alla segmentazione dei pubblici che ha permesso, attraverso la somministrazione di 400 questionari, di definire un piano di Audience Development. Quest'ultimo ha visto il coinvolgimento di un gruppo di giovani tra i 14 e i 25 anni, residenti nel comune di Guarene, appartenenti al gruppo "Talenti in Comune" che sono stati attivamente coinvolti nei workshop con alcuni degli artisti coinvolti sia nelle mostre fatte a Palazzo Re Rebaudengo sia nella produzione di opere per il Parco di San Licerio. Sono stati inoltre realizzati laboratori e performance per bambini e famiglie, sia a Guarene che a Neviglie, in collaborazione con i Comuni e con la Biblioteca di Guarene. La mappatura degli stakeholder ha permesso di stipulare accordi con alcune ditte per la fornitura di un servizio di navetta gratuito Torino -Guarene.

IMPATTO DEL PIANO SUL RUOLO E LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Principali impatti sui beneficiari

Del piano ne ha beneficiato la Fondazione nel suo complesso permettendo di orientare le scelte attraverso azioni che avvicinino i pubblici all'arte contemporanea. Grazie al servizio di mediazione culturale, sono state acquisite nuove conoscenze in un'ottica di apprendimento trasversale e sono stati creati spazi ancora più accessibili dal punto di vista esperienziale e spaziale; sono stati realizzati inoltre laboratori pensati ad hoc per i diversi pubblici.

Principali impatti sugli stakeholder

Le attività hanno cercato di incentivare ancora di più le reti tra diverse realtà associative, ospitando anche attività di altre associazioni quali ad esempio concerti e proiezioni documentari.

L'organizzazione di focus group con le associazioni, le proloco e le istituzioni del territorio ha permesso di far conoscere l'offerta culturale e di studiare e aumentare le sinergie progettuali.

IMPATTO E SOSTENIBILITÀ A LUNGO TERMINE

L'analisi organizzativa della Fondazione ha riscontrato un grande successo delle attività didattiche, una forte predisposizione all'accessibilità delle mostre e delle proposte culturali (accesso gratuito a tutte le mostre). È stata riscontrata inoltre una grande predisposizione alla sostenibilità ambientale, grazie anche allo svolgimento dell'attività di piantumazione di 2.500 alberi nel parco d'arte di Guarene (in partnership con Asja Ambiente Italia). La valutazione dell'impatto consentirà di rilevare e comunicare gli impatti e il valore sociale delle attività sul territorio e di avere più consapevolezza in merito alla produzione del valore. L'obiettivo è stato e sarà inoltre quello di rafforzare la presenza e l'identità sul territorio, riuscendo a comunicare il valore sociale e culturale della proposta della Fondazione.

L'implementazione del piano di sviluppo ha consentito alla Fondazione di migliorare la propria *brand reputation*. Quest'ultima attiene alla percezione pubblica della Fondazione, ovvero, come viene percepita dal pubblico in termini di credibilità, autorevolezza, trasparenza e impegno verso i propri obiettivi. Tale reputazione influenza il modo in cui viene percepita, altresì, dai potenziali donatori, partner e sostenitori e può influire sul successo della Fondazione nel raggiungere i propri obiettivi. Tale aspetto, in linea generale, presenta una valenza particolarmente significativa nell'ottica di una necessaria sostenibilità economica della Fondazione e delle iniziative proposte.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

In coerenza con quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera c) del DM 4 luglio 2019, si riportano le principali informazioni economico-patrimoniali relative all'esercizio 2024, con l'obiettivo di fornire una visione sintetica, ma chiara, dell'andamento gestionale e della solidità finanziaria della Fondazione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, per l'esercizio 2024, si chiudono con un utile di esercizio di euro 3.651.

I dati sintetici di bilancio della Fondazione sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale della Fondazione e dall'altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento della gestione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| | 2024 | 2023 |
|--|------------------|------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 228.385 | 233.977 |
| Immobilizzazioni materiali | 2.527.355 | 2.560.514 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 5.173 | 5.173 |
| Rimanenze | 579.219 | 377.552 |
| Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | 1.283.129 | 1.813.924 |
| Disponibilità liquide | 105.042 | 33.217 |
| Ratei e risconti | 64.552 | 23.347 |
| Totale Attività | 4.792.855 | 5.047.704 |
| | | |
| Fondo di dotazione | 77.469 | 77.469 |
| Fondo riserva disponibile | 1.582.057 | 1.579.660 |
| Utile dell'esercizio | 3.651 | 2.398 |
| Totale patrimonio netto | 1.663.177 | 1.659.527 |
| Fondi per Rischi e Oneri | 68.149 | 68.149 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 204.537 | 241.386 |
| Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | 1.867.177 | 2.020.012 |
| Ratei e risconti | 989.814 | 1.058.630 |
| Totale Passività e Patrimonio Netto | 4.792.855 | 5.047.704 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| | 2024 | 2023 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| ricavi tipici | 2.088.867 | 2.559.891 |
| ricavi diversi | 354.980 | 193.642 |
| ricavi finanziari | 4.880 | 1.786 |
| variazione rimanenze di magazzino | 201.667 | 88.000 |
| Totale Ricavi | 2.650.394 | 2.843.319 |
| costi per attività | 2.573.892 | 2.779.211 |
| costi finanziari | 42.229 | 48.610 |
| imposte dell'esercizio | 30.622 | 13.100 |
| Totale Costi | 2.646.742 | 2.840.921 |
| Utile di Esercizio | 3.651 | 2.398 |

Le risorse economiche della Fondazione sono costituite prevalentemente da contributi pubblici e privati.

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

Contributi pubblici: euro 275.872

Contributi privati: euro 1.812.995

Attività diverse

In coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore e dal D.M. 19 maggio 2021, n. 107, si attesta che, nel corso dell'anno di riferimento, l'Ente non ha svolto attività diverse rispetto a quelle di interesse generale individuate all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Eventuali componenti contabili – quali sopravvenienze attive o riaddebiti di costi – non configurano attività economiche organizzate e continuative, e pertanto non rientrano nella disciplina delle attività diverse.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità gestionali degne di segnalazione. I dati economici evidenziano la capacità della Fondazione di sostenere le proprie attività in coerenza con la missione statutaria, garantendo al contempo equilibrio economico e solidità patrimoniale.

Altre informazioni

In coerenza con quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera d) del DM 4 luglio 2019, si riportano le ulteriori informazioni non finanziarie e di governance relative alla gestione della Fondazione.

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente Bilancio Sociale non vengono fornite *informazioni di tipo ambientale*, in quanto non rilevanti. Si segnala comunque, come sopra citato, che la Fondazione è da sempre impegnata nella tutela dell'ambiente, anche attraverso la consolidata partnership con Asja Ambiente Italia, gruppo internazionale che da quasi trent'anni produce energia rinnovabile e ridurre le emissioni di CO₂.

In particolare, all'interno del Parco d'Arte Sandretto Re Rebaudengo, sulla collina di San Licerio a Guarene d'Alba (CN) Asja ha realizzato un progetto di piantumazione che ha visto la messa a dimora di oltre 2.500 alberi. Questa operazione ha contribuito al consolidamento del terreno collinare, alla messa in sicurezza dei percorsi espositivi e nei prossimi vent'anni permetterà il sequestro di circa 200 tonnellate di CO₂.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività della Fondazione ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

| Ambito | Informazioni rilevanti |
|---|--|
| a) Utilizzo di risorse energetiche e idriche | Non rilevanti per la natura delle attività svolte |
| b) Emissioni di gas serra e sostanze inquinanti | Non applicabili |
| c) Impatti ambientali e sanitari | Non identificati fattori di rischio ambientale o sanitario legati all'attività della Fondazione |
| d) Aspetti sociali e gestione del personale | La Fondazione adotta misure per garantire l'equità, il rispetto della parità di genere e il rispetto delle convenzioni internazionali sul lavoro |
| e) Diritti umani | Non sono state riscontrate violazioni o discriminazioni. La Fondazione promuove il rispetto dei diritti umani in tutte le sue attività |
| f) Lotta alla corruzione | Non si rilevano casi. La Fondazione adotta strumenti di prevenzione e trasparenza adeguati |

In sintesi, non emergono informazioni rilevanti da segnalare in merito agli ambiti sopra elencati.

Riunioni degli organi gestionali e di approvazione del bilancio

Si segnala che, nell'ambito delle attività istituzionali, non emergono elementi rilevanti da evidenziare in merito:

- Alla frequenza e partecipazione alle riunioni degli organi gestionali;
- Alle principali decisioni adottate;
- Alla trasparenza dei processi di approvazione del bilancio.

La Fondazione, per la sua natura associativa, adotta un modello di governance partecipativo e collegiale, che non presenta rischi di concentrazione del potere decisionale.

Considerazioni integrative

Nel rispetto del principio di trasparenza e responsabilità, la Fondazione mantiene costantemente attivi presidi di buona governance, tutela dell'etica e rispetto dei principi fondamentali in materia ambientale, sociale e di diritti umani.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Patrizia Sandretto Locanin)

Patrizia Sandretto Locanin